Lunedì 15 Giugno 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

Udine - Anno XXI - N. 140

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta del 13 giugno — Pres. Biancheri)

L'annunzio ufficiale delle dimissioni del Ministero

La seduta si apre alle ore 14.10.

Zanardelli annunzia che il Ministero ha rassegnato le dimissioni a S. M. il Re, il quale si è riservato di deliberare.

Il Ministero rimane al suo posto per la tutela dell'ordine e pel disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Prega, quindi, la Camera di sospendere i suoi lavori, lasciando al Presidente di convocarla a domicilio.

La seduta è levata alle 14.15

Al Senato

La stessa comunicazione e nell'identica forma l'onor. Zanardelli ha fatto poco di poi al Senato.

La crisi ministeriale

Sempre nel campo delle supposizioni

Roma 14 — Circolano, sulla soluzione della crisi, le voci più disparate.

Zanardelli, postosi ieri a letto con una malattia che i maligni dicono politica non si è recato a Quirinale che oggi verso le 20 e sembra che a lui sarà affidato l'incarico di ricomporre il Gabinetto.

Invece Sonnino e Luzzatti, interrogati dal Re, non avrebbero ritenuto esclusivamente necessario che il nuovo incarico fosse dato a Zanardelli. Inoltre Sonnino avrebbe detto, che una nuova amministrazione Zanardelli avrebbe semplicemente prorogata la crisi e Luzzatti sarebbe stato meno preciso ma su per giù si sarebbe espresso nel medesimo senso.

Visconti-Venosta e Marcora invitati di recarsi a Roma perchè chiamati al Quirinale non sono ancora arrivati; giungeranno stasera o domattina.

Roma 14, notte — Si afferma da molti che già Zanardelli abbia avuto già dal Re l'incarico ufficiale di comporre il Ministero.

Zanardelli sarebbesi riservato di dare una risposta definitiva domattina; ma oramai si ritiene certo che Zanardelli accetterà il mandato.

Parlasi già di Candiani alla Marina e Ronchetti all'Interno.

Si fanno pure i nomi di Gallo, Lacava e Finocchiaro Aprile, quali probabili ministri.

Il Re d'Italia a Parigi

Un articolo di Jaurès

La *Petite Republique* pubblica un articolo di Jaurès sulla visita del Re d'Italia a Parigi. Jaurès scrive che andando a Parigi, il Re d'Italia porta alla Francia il messaggio di amicizia del popolo italiano; così non soltanto con cortesia ma con viva gioia sarà ricevuto. Tuttociò che può dissipare i malintesi ed assicurare la pace e l'accordo fra la Francia e l'Italia è un beneficio per i due paesi. Ora l'accordo è possibile ed accordo duraturo. Le convenzioni commerciali e gli accordi conclusi circa il Mediterraneo hanno risolto le difficoltà e non c'è più tra la Francia e l'Italia la minima causa di conflitto, e giorno verrà in cui sarà chiaro per tutti i popoli d'Europa che l'Italia e la Francia sono unite non da una alleanza formale ma da una forte e duratura simpatia, e quel giorno la nobile causa della democrazia e della pace avrà fatto un gran passo in Europa. E' con questa speranza magnifica di unione europea e di civilizzazione umana che i lavoratori ed i repubblicani di Francia salutano colui che rappresenta l'Italia.

A GIUSEPPE GARIBALDI

Ieri — oratore l'on. Socci — venne a S. Giovanni Valdarno inaugurato un rimesticissimo monumento a Garibaldi.

Presenziava anche l'on. Riccardo Luzzatto. Immenso popolo, grande entusiasmo ed alcun incidente.

IL GIUOCO DEL LOTTO

Dalla relazione presentata al Senato dall'onorevole Maurizio sul bilancio del ministero delle Finanze si nota l'incremento di forse due milioni nella tassa degli illusi.

Dopo aver soggiunto che non è cosa gradita intrattenersi a parlare del lotto, la relazione espone alcuni dati sul giuoco nelle varie provincie, e dice che Napoli è la città caratteristica del giuoco del lotto. In quella provincia il medio contributo individuale si è aggirato sulle 11 lire annue circa; all'estremità opposta si trova la provincia di Sondrio, la quale non offre che la trascurabile media di 26 centesimi.

Una intervista coll'on. Sacchi

sulla sua condotta di fronte all'inchiesta della marina

Togliamo dal *Tempo* di Milano del 13 corr. la seguente corrispondenza di E. Saverino:

Ieri abbiamo incontrato l'on. Sacchi. Gli abbiamo chiesto il suo parere sulla situazione politica: ma di riflesso il discorso cadde tosto sulla recente votazione circa la mozione sulla inchiesta che l'ha creata.

Trovammo l'on. Sacchi fieramente indignato contro l'*Avanti!* per l'attacco rivoltogli a proposito della sua assenza dalla votazione. Ecco che ci disse l'on. Sacchi

Qualche giorno prima della discussione io aveva chiaramente manifestato il mio pensiero in proposito ad un redattore dell' *Italie*, nonchè ad un corrispondente del *Tempo* (vedi num. 150), dimostrandomi favorevole all'inchiesta per quanto intendessi separarla da tutto ciò che aveva carattere personale nel modo col quale venne impostata da Enrico Ferri. Ed in questo, soggiunse l'on. Sacchi, io ero perfettamente d'accordo con gran parte dell'Estrema, non esclusa la maggioranza del gruppo socialista. Anzi, avevo preso accordi con gli on. Franchetti e Fortunato per la presentazione di un ordine del giorno nel senso da me accennato, quando il rinvio della discussione mi obbligò a partire da Roma per attendere ai miei affari professionali.

Enrico Ferri, continuò vivacemente l'onorevole Sacchi, non doveva dimenticare che io vivo della professione e che non posso trascurarla oltre il ragionevole: ero a Roma da circa venti giorni nè potevo rimanerci più a lungo. Ma giovedì, quando seppi dell'avvenuta votazione, telegrafai al Presidente della Camera in questi precisi termini: « *Pregola far risultare che per le ragioni obbiettive esposte dal collega Franchetti, assolutamente estranee a qualsiasi carattere personale, avrei ieri votato favorevolmente inchiesta* ». Nè il mio pensiero, nè quello dei miei amici mancò dunque di manifestarsi: le mie dichiarazioni fatte alla stampa sono note; ed alla Camera gli on. Caratti e Fradeletto non votarono forse in favore dell'inchiesta? Perchè dunque accusarmi di mancanza di coraggio delle opinioni mie?

E perchè della frazione radicale ritenere giustificata solo l'assenza dell'on. Marcora?

L'*Avanti!* non ha tenuto in tale occasione una linea di condotta leale e giusta: oggi stesso, appena letto l'attacco contro di me, telegrafai alla direzione del giornale: « Sottacere che ho telegrafato al presidente della Camera in favore dell'inchiesta, e introdurre distinzioni assenze giustificate e non giustificate, rivela iniqua personalità dell'attacco ».

E questo, conclude l'on. Sacchi, mi pare il miglior giudizio di un intemperante ed infondato sfogo partigiano.

Noi avevamo notato con dispiacere la assenza da Roma dell'on. Sacchi nel giorno del voto, non tanto perchè ne potesse derivare qualche sospetto di opportunismo politico da parte dell'egregio uomo troppo superiore a simili accuse, ma perchè gli avversari politici, e tutte quelle mezze coscienze che si rallegrano di poter abbassare al loro livello gli uomini superiori avevano un facile e sghignazzante pretesto per accusarlo, anzitutto per il mancato suo intervento al voto. Il telegramma dell'on. Sacchi, i voti dell'on. Caratti e dell'on. Fradeletto toglievano ogni ragione di sospetto o di censura. Malgrado ciò l'on. Ferri nel suo *Avanti!* si scagliò ferocemente contro l'on. Sacchi, colpevole non tanto di assenza per ineluttabili ragioni professionali come l'on. Marcora, ma principalmente di essere amico di Filippo Turati e amico e cugino di Leonida Bissolati!! Che miserie!

EFISIO TOLA

Ieri a Sassari si è celebrato, con la inaugurazione di una lapide, il primo centenario della nascita di Efisio Tola.

I lettori ricorderanno che in seguito alla famosa lettera di Mazzini a Carlo Alberto e alla pubblicazione della *Giovane Italia* imperversò negli Stati sardi la terribile reazione del 1833.

Parecchi sottufficiali e soldati vennero passati per le armi per aver letto e impostato il giornale di Mazzini.

Brofferio *(I primi anni di regno di Carlo Alberto)* scrive di Efisio Tola, una delle vittime:

« Alcuni cortigiani che nel 1849 avevano più che altri a scolparsi del versato sangue, narrarono (e chi scrive li intese) che Carlo Alberto, dolendosi con Villamarina dell'umile condizione delle vittime disse: — Non è bastevole esempio il sangue dei soldati subalterni: pensate a qualche ufficiale. — E la morte del tenente Efisio Tola fu decretata ».

Il Tola, appartenente a nobile famiglia sarda, era ufficiale ne' fucilieri del 1° reggimento della brigata Pinerolo; venne condannato a morte ignominiosa dal Consiglio di guerra di Chambery il 10 giugno e fucilato alla schiena il giorno dopo.

« Fucilavasi nelle spalle — continua il Brofferio — un ufficiale per aver letto e impostato un giornale! »

Dopo la tragedia di Belgrado

L'odierna seduta della Scupcina

Telegrammi da Belgrado recano che la calma regna in tutta la Serbia.

La parte più colta della nazione non vede che nella Repubblica la vera via di salvezza, mentre l'esercito e la maggioranza, del popolo sono favorevoli alla monarchia con Karageorgevitch.

Grande attesa si ha per l'odierna seduta della Scupcina.

Si vocifera l'arresto in massa degli studenti onde evitare la progettata dimostrazione repubblicana davanti alla Scupcina.

I radicali dell'Estrema Sinistra si propongono di chiedere prima di votare pel mantenimento della monarchia la messa in vigore della costituzione del 1888, che gli ufficiali prestino giuramento non al nuovo re, ma alla costituzione, che s'introduca il suffragio universale, il libero diritto (?) e che il Parlamento non la Corona abbia pieni poteri sopra l'esercito.

L'esercito continua ad esercitare pressioni sopra i deputati perchè proclamino re Pietro Karageorgevich. Si noti che durante la seduta di lunedì il palazzo della Skupcina sarà custodito dal 6° e dal 7° regg. di fanteria, caldissimi partigiani del Karageorgevich.

Il cannone romba a Belgrado?

Un telegramma da Trieste in data di stamane reca:

Notizie incontrollabili da Semlino dicono che tutta la notte a Belgrado rombò il cannone e che la truppa ha ucciso Avakumovich, il nuovo presidente del Consiglio dei ministri serbi.

Gli scioperi in Italia nel 1902

L'on. Mazza ha allegato alle sua relazione sul bilancio dell'interno la statistica degli scioperi in Italia nel 1902, che furono 1087, avvenuti in 717 Comuni con 346,497 operai.

Le domande degli scioperanti per ottenere aumento di mercede furono 606, per ottenere diminuzione dell'ore di lavoro 176, modificazioni ai metodi di lavoro 46; per motivi di varia natura 383; per modificazione ai patti colonici 84.

563 scioperi terminarono con beneficio degli scioperanti; 524 non recarono beneficio.

1050 scioperi importarono la chiusura temporanea delle fabbriche, 8 soli la chiusura definitiva e 29 nessuna sospensione.

108 scioperi cessarono per l'intervento dei prefetti, 160 per quello dei sindaci, 163 per quello di altre autorità e 34 furono sottoposti ad arbitrato.

Per 73 scioperi intervenne nel regolamento della vertenza la lega dei socialisti; per 242 la Camera del Lavoro; per 38 i rappresentanti politici e per 26 la lega cattolica.

915 furono i processi per reati contro la libertà del lavoro, e 1187 gli imputati. Di questi furono assolti 479 e condannati 558, con un totale di 830 sentenze.

Il movimento operaio si manifesta anche nel 1902 assai più nell'Italia settentrionale che in quella centrale e più in questa che nel Mezzogiorno; ultime vengono le isole.

L'Italia settentrionale da 233,913 scioperanti con 777 scioperi in 582 Comuni: degli scioperi 393 diedero vantaggio agli operai e 385 non ne diedero alcuno.

L'Italia centrale dà un numero di 62,404 scioperanti con 189 scioperi in 115 Comuni.

Furono benefici agli operai 102 scioperi e no 87.

Il Mezzogiorno diede 39,417 scioperanti con 70 scioperi in 38 Comuni; e 39 scioperi diedero beneficio agli operai e 31 non ne diedero.

Le Provincie che ebbero maggior numero di scioperi agrari sono: Rovigo (71), Pavia (39), Novara (31), Bologna (23), Ferrara (18), Mantova (14), Verona (14).

Le Provincie che ebbero maggior numero di scioperi industriali furono: Milano (76), Genova (29), Como (26), Novara (25), Cuneo (14).

E per le industrie minori: Milano (35), Genova (35), Bologna (28), Roma (21), Pavia (20).

Da tali cifre discendono tali conseguenze:

a) che gli scioperi delle grandi e piccole industrie furono più che altrove frequenti in Milano e generalmente in Lombardia, in Liguria ed in Piemonte;

b) che gli scioperi agrari sono come numero e come entità di gran lunga diminuiti in confronto di quelli dell'anno scorso, sebbene la prevalenza numerica di essi si mantenga in quelle Provincie che tenevano i primi posti nell'anno precedente;

c) che gli scioperi commerciali sono quasi del tutto scomparsi in Italia;

d) che in genere il movimento dei lavoratori agricoli e industriali continua pur sempre nelle stesse proporzioni con cui si era manifestato nel 1901, e con esito in maggioranza favorevole ai lavoratori.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 15 — Tiro a segno — Il 28 corr. avrà principio il secondo periodo di tiro al poligono della nostra Società di Tiro a segno, e proseguirà nelle successive domeniche.

Sono assegnati dei premi.

Le iscrizioni si chiuderanno il primo giorno di esercitazione.

Patronato scolastico — Domenica 21 corr. avrà luogo la festa indetta dal Comitato delle signore patronesse.

Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato p. v. vi sarà un'interessante esposizione di lavori.

Il giorno 21 nell'interno dei locali suonerà la banda cittadina; vi sarà un concerto Parchi, vendita di biglietti per concorrere all'assegnazione di regali.

L'introito è devoluto al Patronato Scolastico, ossia a favore dei figli del popolo.

L'esposizione dei lavori, i concerti e forse qualche cosa d'altro, avranno luogo nei locali delle scuole elementari in piazza XX settembre nelle ore che verranno indicate con apposito amifesto.

Auguriamo fin d'ora al gentile Comitato la più bella riuscita.

Visita rimandata — Ieri doveva far visita al nostro Ospedale l'egregio medico provinciale dott. Frattini.

Non sappiamo per quale impedimento venne rimandata ad un giorno della corrente settimana.

Festa rimandata Causa il maltempo, la festa da ballo, che doveva aver luogo ieri nel giardinetto del Caffè alla Stazione, venne sospesa.

Funerali — I funerali, seguiti sabato, del canonico Pascutti, riuscirono imponenti.

La sostanza del defunto passa al Seminario Arcivescovile di Udine.

Conferenza — Confermiamo la buona notizia che domenica prossima nell'Albergo al Friuli gentilmente concesso, terrà una pubblica conferenza l'egregio prof Momigliano

Tombola — E ripetiamo, perchè nessuno se lo scordi, che domenica 5 luglio p. v. avrà qui luogo una grande festa popolare, con l'estrazione dell'annuale tombola di beneficenza.

Convegno Ciclistico — Per il convegno ciclistico, che avrà luogo il 26 luglio, ed al quale già aderirono molte società, si preparano accoglienze straordinarie.

La sagra di S. Pietro — Il 29 corr. scade la sagra di S. Pietro al Natisone, e quest'anno per cura di giovanotti di là si faranno feste straordinarie.

S. Giorgio di Nogaro, 14 — **Smarrimento d'un bambino.** — Il bambino Piccini di circa anni due, da ieri verso le ore 16 fino ad ora, trovasi mancante di casa. Mentre la madre trovavasi in cucina per attendere alle faccende domestiche, andò nell'orto attiguo al quale trovasi il fiume, affine, dicesi, di seguire il padre che poco prima con una barchetta andò alla pesca. La madre andò in cerca del figlio, e, non trovandolo in nessun luogo, avvenne in tutti la certezza che il bambino sia scivolato nel fiume ove miseramente lasciò la vita.

Le guardie municipali da ieri sono alla cerca lungo il fiume per trovare il cadavere; ma causa la piena delle acque, alquanto torbide, non si potè ancora rinvenire. Quanto prima sperasi che le acque chiare permetteranno alle attive guardie di trovare il povero bambino.

Da Palmanova riceviamo, troppo tardi per pubblicarla oggi, una importante corrispondenza.

Comparirà nel giornale di domani.

La professione di fede di una ballerina americana

Gli idilli danzati

Si è presentata nei passati giorni al gran pubblico di Parigi miss Isadora Duncan, la giovane e celebre americana, che già ottenne un gran successo a Berlino coi suoi "Idilli danzati".

Mentre l'orchestra eseguisce musica di Gluck e di Mozart la bella americana compare sul palco tutto bianco in una luce bianca, scalza e quasi senza veli, con le magnifiche forme lievemente drappeggiate da una tunica corta, in una quasi-nudità ingenua, scultoria e perfettamente pura. Ella rappresenta con la mimica e con la danza delle scene della mitologia greca e del Rinascimento: "Il dolore di Orfeo", "La ninfa Eco", "La primavera di Botticelli", ecc.

Un giornalista parigino, dopo aver assistito alla conferenza che miss Duncan tenne ieri sera sulla sua arte e sul ballo dell'avvenire, che viceversa poi è il ballo del passato, l'ha definita "l'Aspasia della danza", che ha dello spirito nei suoi piedi di statua ma che pensa su la sua arte con un'originalità perfetta ed anche con vera filosofia.

Certo è che miss Isadora non è una ballerina come tutte le altre. Non si accontenta soltanto di esser bella e di ballare con grazia ellenica. Essa ha delle idee nelle gambe; delle idee che si esprimono liberamente, eloquentemente, non essendo compresse da nessuna maglia e senza gonfiature, retoriche mancando assolutamente l'ovatta.

Miss Isadora non è solamente una danzatrice estetica, è anche una donna di sentimenti filantropici, un' altruista che si spoglia, o press'a poco, per coprire i poveri, mentre molte — non diciamo proprio tutte — ballerine spogliano gli altri per abbigliarsi.

Infatti miss Duncan afferma che tutti i suoi guadagni sono spesi a favore degli indigenti, pei quali essa vuol fondare un ospedale.

Miss Duncan infine può vantarsi di smentire non solo coi fatti ma anche con le parole i più accaniti misogini, i quali non sarebbero concedere alle donne in genere, e in special modo alle ballerine, nemmeno un'oncia di cervello.

Bisogna sentire che fede ha l'affascinante americana nella sua arte leggiadra per convincersi che nessuna donna mai, quantunque ballerina, ha saputo ragionare così splendidamente coi piedi.

Giudicatene:

« Un giorno una signora mi chiese perchè danzavo a piedi nudi.

Le risposi:

— Perchè, signora, io sento un'ammirazione quasi religiosa per il piede umano.

Quella signora disse che non condivideva il mio sentimento.

— Ma bisogna averlo — insistetti — poichè la forma e la facoltà d'espressione del piede attestano un trionfale progresso nell'evoluzione dell'uomo.

— Gli è che — ripetè la dama — io non credo all'evoluzione umana.

— All'ora eccomi da capo — io ripetei. — Io non posso far altro che chiamarvi al mio venerato maestro Darwin e ad Ernesto Haeckel.

— Io non credo nè a Darwin nè ad Haeckel — replicò la signora.

Dopo ciò non seppi più cosa risponderle. E' questo listo ricordo basta a dimostrare come è difficile, non dico ridurre gli altri al nostro avviso, ma solamente interessarli un momento al nostro punto di vista.

— Eppur si muove! — come diceva Galileo della terra. Eppure, ripeterò modestamente, eppure esiste quella che chiamerei « la danza dell'avvenire ».

Cercherò di darne alcuni esempi significativi. Ecco in poche parole il principio della nuova danza:

*

La danza dell'avvenire — se risaliamo alla sorgente prima di ogni danza, come di ogni arte, la natura stessa — è la danza del passato, o per meglio dire la danza che è stata e che sarà sempre la stessa.

Non è immutabile l'armonia con la quale si muovono le onde, i venti, il globo terrestre? Non chiediamo all'Oceano come le sue onde si muovevano una volta; sappiamo che questo movimento, che risulta dalla natura delle sue acque, è e sarà lo stesso per tutta l'eternità. Parimenti i movimenti degli animali allo stato di libertà sono quelli che derivano essenzialmente dalla loro natura, dalla loro struttura, dalle loro relazioni con la vita del globo. Solo quando gli uomini li hanno addomesticati e ammaestrati gli animali perdono la facoltà di muoversi in armonia con la grande natura, e i loro movimenti allora sono contro natura e senza bellezza.

I movimenti del selvaggio che è in contatto permanente con la natura sono quelli che devono essere, e perciò conformi alla bellezza. « E' soltanto i movimenti del corpo nudo possono essere « naturali ».

L'uomo che ha raggiunto il culmine della cultura per riscoprire la naturalezza dei movimenti dovrà ritornare alla nudità del selvaggio.

Solo che questa non sarà più l'incosciente nudità dell'uomo primitivo; sarà invece la nudità meditata e voluta del, l'uomo che ha raggiunto il periodo adulto della sua evoluzione, e di cui

corpo vuol essere l'espressione armonica del suo essere intelligente.

Ciò detto sarà facile comprendere questa breve definizione nella quale si può riassumere il principio della danza nell'avvenire: « la vera danza è nè più « nè meno che una trasposizione della « gravitazione dell'universo nell'indivi- « duo umano ».

***

Orbene i movimenti che si insegnano nelle nostre scuole di danza, questi movimenti che lottano invano contro le leggi naturali della gravitazione, contro la volontà naturale dell'individuo e che sono in contraddizione coi movimenti come con le forme che la natura ha creato sono fatalmente per se stessi sterili: non ne può uscire nessun movimento nuovo, nessuna evoluzione avvenire. Languono e muoiono senza rinnovellarsi.

L'espressione che l'arte della danza ha trovato nel ballo moderno, nel quale non c'è nè un movimento, nè una posa, nè un ritmo che abbia un seguito necessario, nè uno sviluppo logico, non è che l'espressione d'una degenerazione.

Tutti i movimenti insegnati nelle nostre scuole da ballo sono sterili perchè sono antinaturali e perchè tendono a stabilire l'illusione che la legge di gravitazione non esista per loro.

I movimenti primi o fondamentali della nuova arte della danza devono portare in se stessi il germe da cui possa uscire la serie di tutti i movimenti ulteriori che produrranno alla loro volta delle forme più elevate, l'espressione di motivi e di idee più grandi, e ciò all'infinito.

A coloro che, malgrado tutto trovano sempre piacere a guardare le nostre ballerine, dirò che essi non guardano altro che i calzoncini e la maglia.

Se il loro occhio potesse vedere più lontano scorgerebbe sotto i calzoncini e la maglia dei muscoli deformati, e sotto i muscoli un'ossatura pure deformata; cioè un corpo sfigurato, un'ossatura artificialmente contornata che danza davanti a loro.

Ciò significa la condanna del ballo moderno.

***

Ogni posa, ogni gesto della scultura antica potrebbe servire d'esempio. Fra le migliaia di figure che possiamo osservare sui vasi e sui bassorilievi greci non se ne trova una il cui atteggiamento non lasci supporre i movimenti che lo precedono e quelli che lo seguono.

I Greci erano dei finissimi osservatori della natura, nella quale tutto è l'espressione di uno sviluppo che non finisce mai che progredisce senza tregua, e nella quale non c'è mai nè sosta nè fine.

I movimenti d'un insetto, per esempio, corrispondono logicamente alla sua forma; quelli del cavallo pure; i movimenti del corpo umano devono anche dipendere dalla sua forma, anzi se ben si osserva, essi dipendono dalla forma di ciascun individuo.

La danza di due persone non dovrebbe essere assolutamente identica.

Si pensa generalmente che dal momento che la danza è ritmica, ciò basta, e che non bisogna occuparsi dei corpi e delle figure. Nulla di più falso; l'una deve dipendere intieramente dagli altri. I Greci lo comprendevano molto bene.

Nell'antichità la danza era la più nobile di tutte le arti. Essa deve ridiventarlo.

La ballerina dell'avvenire deve raggiungere una tale elevazione estetica che tutte le altre arti ne ricevano un impulso.

Quanto vi è al mondo di più bello, di più sano, di più morale, espresso dall'arte: ecco la missione della danzatrice.

A questa missione io voglio consacrare la mia vita.

Isadora Duncan ».

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani 16, S. Aureliano.
Effemeride storica. — *16 giugno 1356.*

A Sedegliano, il parlamento generale alla presenza di Giovanni Monticolo vicario generale di Patriarca, nel temporale. Pietro Vescovo di Concordia espone i suoi lagni contro i figli del quodam Panfilo di Prampergo per usurpi. (Opera di mons. Guerra vol. XIV).

SU E GIU' PER UDINE

Un consiglio..... giunto con la vettura Negri

Il solito buon amico faceva pubblicare nel *Giornale di Udine* di sabato, sotto il titolo: « I libri dei Legati »:

« Rilevasi dai giornali che il municipio, a favorire la Camera del Lavoro, passerà alla stessa libri che derivano da varii legati e così aumenterà notevolmente quella biblioteca.

« Benissimo, perchè i libri sono fatti per essere letti e non tenuti nelle casse in soffitta.

Però si badi. Se quei libri non hanno un esemplare in biblioteca comunale è più logico vadano ad incremento di quella, perchè trattasi di istituzione speciale comunale, e di un maggior vantaggio pubblico, e — senza far torto ad alcuno — non corre gli eventuali pericoli di smarrimento come accade purtroppo a tutte le biblioteche circolanti.

« Può essere superflua questa osservazione, però credo il *Giornale di Udine* potrebbe inserirla ».

Cosa che si dice la combinazione! Ossia — aggiunge un maligno — cosa che si dice a non volere informarsi!

Ciò che il buon amico suggerisce sulle colonne del confratello è appunto ciò che l'Amministrazione dei Legati ha sentito già — prima di fare offerte alla Camera del Lavoro — il dovere di compiere.

E non aggiungiamo verbo.

Esposizione di Udine 1903

Spedizione di oggetti

Gli espositori sono pregati di fare pervenire gli oggetti da esporre dal 1° al 15 luglio p. v.

Medaglie

Il Circolo agricolo di S. Michele al Tagliamento ha messo a disposizione del Comitato esecutivo una medaglia d'argento dorato.

ASSOCIAZIONI.

Federazione lavoratori del libro. — Ieri venne fatto lo spoglio delle schede per la nomina del Comitato.

In seguito alla rinuncia del presidente A. Cremese, venne concretata una lista che riescì completa: A presidente venne eletto il tipografo A. Bastianutti; a membri: Brusutti Domenico, Cremese Antonio, Defendi Antonio e Fantini Masaniello.

Le altre cariche vennero riconfermate.

Non falsiamo le parole

Il *Crociato* di sabato mette in bocca al prof. Franzolini, dopo la lettura del prof. Battistella all'Accademia, seguita venerdì su « Brevi note sul S. Officio e sulla Riforma religiosa in Friuli », le parole seguenti:

> Un bel lavoro, molto erudito con molti documenti, ma è un apologia dell'inquisizione che io non ammetto e me ne vado!

e ne trae argomento per far dello spirito.

Ebbene; per la verità, ci teniamo a dichiarare che, finita la lettura del Presidente prof. Battistella, il Franzolini non disse che queste precise parole, non una parola di più non una di meno: « Interessantissima l'indagine storica, ma la lettura mi pare una specie di apologia della Inquisizione ».

Gli operai dello Stabilimento Bardusco insistono per una riduzione d'orario

Gli operai dello Stabilimento Marco Bardusco per la fabbricazione di metri ed aste dorate reclamavano una riduzione d'orario dalle 11 alle 10 ore, in modo da venire equiparato a quello della tipografia pure Bardusco.

Ebbe luogo in proposito un abboccamento fra il segretario della Camera del lavoro Pietro Barbui ed il cav. Bardusco.

Questi fece osservare come ebbe, non ha guari, ad aumentare le mercedi dei suoi operai in metri aumento che non si concilia con la richiesta ora avanzantasi d'una riduzione di orario.

Aggiunse poi di avere, per affluenza di richieste, somma urgenza di lavoro nel riparto metri, il che contribuisce a impedirgli qualsiasi riduzione d'orario in quel riparto e quindi, per eguaglianza di trattamento, anche nel riparto aste dorate delle quali invece ora havvi un forte ristagno nel consumo.

Il Barbui riferì tutte le considerazioni dal cav. Bardusco esposte agli operai; ma questi, in una riunione seguita alla Camera del lavoro venerdì sera, deliberarono ad unanimità — 69 presenti — di insistere nella loro richiesta.

Questa mane il cav. Bardusco fece una proposta conciliativa al Segretario della Camera del Lavoro e crediamo che verrà accettata.

L'agitazione dei panattieri

Al Comitato esecutivo della Lega fra panattieri è pervenuta ieri l'annunciata risposta dei proprietari di forni, relativa ai loro desiderata.

In essa è detto che i proprietari, considerando che alcune delle proposte avanzate dagli operai ledono i loro interessi e non sono accettabili se non modificate, che altre nulla concludono perchè d'impossibile attuazione, ritenuto del resto non difficile un accordo qualora vengano discusse le ragioni reciproche direttamente fra padroni ed operai, nominano una commissione coll'incarico di invitare una rappresentanza di operai di forno ad intervenire alla seduta del 18 giugno, ore 10 ant., e ciò al fine di studiare assieme e cercare il possibile desiderato accordo nell'attuale vertenza.

Ieri stesso il Comitato della Lega deliberò — e comunicò la deliberazione ai proprietari — di accettare l'invito alla riunione del 18.

Una volta ancora auguriamo un'equa e sollecita soluzione.

Un saggio di ginnastica e canto

per gli alunni delle scuole elementari

Si avvicina, per le nostre scuole elementari, la fine dell'anno scolastico.

Avremo gli esami finali nella seconda metà del prossimo luglio, con una quindicina di giorni di ritardo nella epoca consueta dei passati anni, essendochè, date le disposizioni Nasi, eliminanti dagli esami gli alunni di 1.a, 2.a e 4.a elementare, si richiede per gli stessi un periodo assai minore di tempo.

Sull'esempio di altre città d'Italia, prima che le lezioni siano cessate, e precisamente nell'ultima domenica del corrente mese, avremo, per gli alunni di 4.a e 5.a, un grande saggio di ginnastica e canto.

Venne, molto opportunamente, per la pittorica e centrale sua posizione, scelta, per questo saggio, la piazza del Castello.

Non vi parteciparono però tutti gli alunni delle elementari superiori — poichè il loro numero, fra maschi e femmine ascende a ben 600 —, ma quanti lo spazio ne può capire.

Sul programma, vario ed attraente, e sulle altre modalità di questo saggio riferiremo a suo tempo.

×

Gli esami di materie speciali

per le nostre elementari, riguardante i lavori femminili, l'agraria ed il lavoro manuale seguiranno verso la fine del giugno corrente.

Gli esami di V.a

Gli alunni e le alunne provenienti da Scuola privata o paterna che intendessero, giusta la facoltà concessa dall'articolo 67 del regolamento governativo 9 ottobre 1895 e successive modificazioni, di sostenere gli esami di **ammissione, di proscioglimento, di compimento** o di **licenza elementare** presso queste scuole comunali, dovranno presentare domanda in iscritto all'Ufficio della Direzione generale entro il mese corrente.

Alla domanda dovranno essere uniti **il certificato di nascita e il certificato di vaccinazione**: tanto quella come questi sono esenti da bollo.

Allo stesso Ufficio di Direzione si potranno avere in seguito tutte le notizie relative al tempo ed alle modalità degli esami.

***

Questi esami, per quest'anno, in via di eccezione, nonostante le famose disposizioni Nasi, seguiranno anche nel prossimo luglio.

Verso la fine del mese verrà, dalla direzione delle scuole, inviata agli insegnanti una circolare, invitanteli ad interpellare le famiglie degli alunni di V.a sulla natura degli esami che intendono far sostenere ai loro figli: se di *licenza* o di *compimento*.

Tre posti di maestra

Ai concorsi a posti d'insegnanti da noi pubblicato giorni fa, dobbiamo aggiungere: tre posti di rurali miste, con lo stipendio di lire 900, oltre all'indennità di alloggio, fissata in lire 150.

Daremo in seguito le modalità di concorso.

Gli esami negli istituti tecnici

A complemento delle notizie che siamo venuti man mano pubblicando sugli esami alle scuole secondarie, diamo oggi le modalità per gli esami negli istituti tecnici

Come annunziammo, gli esami di licenza negli istituti tecnici del regno, avranno principio nel corrente anno scolastico per la sessione estiva il 1. luglio, e per la sessione autunnale il 2 ottobre, alle ore 8.

I candidati provenienti da scuole non pareggiate, private o paterne, dovranno inscriversi, non più tardi del 25 giugno per la sessione estiva e del 25 settembre per la sessione autunnale, nell'ufficio di presidenza dell'Istituto governativo della città nella quale hanno dimorato durante l'anno scolastico.

Se nella città manca l'Istituto governativo, dovranno inscriversi presso uno di quelli governativi della provincia. Ai candidati esterni dimoranti in provincie nelle quali manca l'istituto governativo, o la sezione dalla quale aspirano alla licenza, è lasciata libera la scelta dell'Istituto, purchè governativo.

I Presidi potranno accogliere le domande d'inscrizione all'esame, presentato dopo il termine anzidetto, purchè siano giustificati i motivi del ritardo.

I candidati esterni non potranno essere inscritti negli Istituti presso i quali non è impartito l'insegnamento di quella lingua straniera che essi hanno privatamente studiato

Le materie per le quali i temi delle prove scritte saranno inviati dal Ministero, sono le seguenti, e le prove stesse saranno fatte nei giorni indicati di contro a ciascuna.

Sezione fisico matematica: Sessione estiva: Lettere italiane: 1. luglio; matematica: 2 luglio: — Sessione autunnale; Lettere italiane; 2 ottobre; matematica: 5 ottobre.

Sezione di commercio e ragioneria: Sessione estiva; Lettere italiane: 1. luglio; Computisteria e ragioneria; 2 luglio — Sessione autunnale: Lettere italiane: 5 ottobre.

Sezione di agrimensura: Sezione estiva: Lettere italiane: 1. luglio; Topografia: 2 luglio — Sessione autunnale: lettere italiane: 2 ottobre; Topografia: 5 ottobre

Coloro che furono rimandati negli esami di licenza delle precedenti sessioni, potranno fare nelle sessioni del corrente anno, previo pagamento della tassa, l'esame di riparazione purchè dall'ultima sessione nella quale si presentarono non siano decorsi due anni, giusto il R. Decreto 3 maggio 1894.

Operai, state in guardia!

Venne l'altro ieri, sabato, ai nostri uffici un operaio, certo Lorenzo Dellizuani, il quale, mosso dal sentimento generoso di mettere in guardia i lavoratori da certi « tradimenti con buone parole » (come egli ebbe a dire), ci narrò, con preghiera di render pubblico, quanto segue:

« Oggi, col treno delle tredici e mezza, sono giunti una ventina circa di lavoratori, i quali, lo scorso 25 aprile, furono levati fra Comeglians, Rigolato e Ravascletto da un certo Giacomo B. di Studena (Pontebba), e condotti in Zaridorich Bosnia con le più rosee promesse.

Furono invece condotti fra boschi, lungi da ogni umano consorzio, e s'accorsero allora di essere stati traditi.

Ben 92 km. erano distanti dalla *macina*, nè valsero preghiere per essere sottratti a quella vita infame.

Assolutamente privi di mezzi e decisi a farla finita, per ben 40 ore, con i bagagli in ispalla, percorsero foreste e montagne e poterono così, laceri perchè traditi, fare l'altro ieri ritorno in patria ».

Operai, state in guardia!

Ai monti, al mare

Ricordiamo che oggi è l'ultimo giorno per l'iscrizione dei bambini ai monti e al mare e dovranno presentare i seguenti certificati:

a) da certificato di nascita;
b) dal certificato di vaccinazione;
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di maggio 1903:

	N.		L.
da L. 3 a 5 in contanti	N. 589	per	L. 2466.—
id. 6 a 10 id.	173	id.	1245.—
id. 11 a 20 id.	10	id.	147.—
Primo trimestr. dozzine alle Derelitte	2	id.	69.—
Razioni Cucina pop. bim. marzo-aprile	8	id.	179.85
Dozzine a fanciulli d'ambo i sessi presso tenutrici	22	id.	248.55
Sussidi straordinari per una volta tanto	89	id.	340.70
Totale	N. 843	per	L. 4756.10
Riportasi dei mesi precedenti		„	18226.03
In complesso			L. 22982.13

Il pagamento dei cuponi

Allo scopo di rendere più sollecito il pagamento degli interessi che scadono sulle *rendite nominative del consolidato italiano* al 1. luglio venturo, si previene il pubblico che i detentori di un numero non minore di 15 certificati potranno presentarli in anticipazione, e cioè dal sino 25 corrente, alla locale sezione di reggia tesoreria per le operazioni di verifica e preliminari formalità.

Il pagamento verrà poi effettuato immediatamente nelle ore antimeridiane del giorno 1. luglio venturo.

Le liste elettorali politiche ed amministrative, definitivamente approvate dalla Commissione elettorale provinciale, saranno, da oggi al 30 giugno corrente, esposte nell'Albo municipale di ogni singolo Comune.

Il "Giornale Militare,, dispone che gli esami preliminari pei sott'ufficiali aspiranti all'impiego di assistente locale del genio avranno luogo nell'ultima quindicina di ogni trimestre.

Scuola serale di contabilità per gli agenti di Commercio

Gli esami finali di questa importantissima Scuola hanno avuto luogo la scorsa settimana.

Si sono presentati 25 allievi su 67 iscritti:

Primo corso: Esaminati 12, ammessi al secondo 9 — Secondo corso: Esaminati 7, ammessi al terzo 6 — Terzo corso: Esaminati 6, licenziati i signori:

Zuliani Emilio con premio di primo grado — Novaletto Angelo, Periotti Lodovico, Zani Luigi, Piva Emilio con premio di secondo grado.

Sabato sera riuniti tutti gli allievi, l'egregio signor Marioni rag. G. B. Presidente del comitato della Scuola con appropriate parole rilevando l'importanza dell'insegnamento elogiò i giovani di terzo corso per lo splendido risultato ottenuto dall'insegnamento e dopo avere ringraziato tutti gli insegnanti per l'opera loro disinteressata a vantaggio della utile istituzione esortò gli allievi del primo e secondo corso ad imitare l'esempio dei loro compagni. Il Direttore Driussi compiacendosi del buon esito ottenuto in questo primo anno di esperimento si augura che la scuola sorta per iniziativa della società di M. S. fra gli agenti di commercio possa trovare costantemente appoggio da parte delle altre Istituzioni cittadine e ringrazia a nome di tutti gli interessati la spett. Cassa di Risparmio, la spett. Camera di Commercio e l'on. Municipio di Udine per il loro aiuto materiale e morale.

L'allievo Zuliani a nome di tutti i colleghi ringrazia il Comitato, gli insegnanti e tutti coloro che prestarono e presteranno in seguito l'opera loro a vantaggio della classe degli agenti.

Fiori d'arancio. Ieri un fausto avvenimento ha rallegrato la famiglia del compianto nostro amico P. Modolo.

Una di lui figlia, la gentile signorina Teresita, ha giurato fede di sposa all'egregio sig. Giuseppe Ridomi di Venezia, divenuto ormai nostro concittadino.

Funzionava da ufficiale di Stato Civile l'assessore Driussi.

La coppia fu regalata di molti e ricchi doni e gli auguri di numerosi amici accompagnarono gli sposi partiti per il loro viaggio di nozze.

Alle due famiglie le nostre congratulazioni, ed alla coppia gentile gli auguri più fervidi.

Nuovo giornale. — Al giornale quotidiano *Il Lavoro*, sorto per volontà del proletariato organizzato della Liguria, che ne difenderà i diritti e lo ammaestrerà nei doveri, vada il nostro benvenuto coll'augurio di prospera vita.

Da Cormons, dove ieri fu inaugurato un monumento a Massimiliano d'Austria, ci giunge notizia dei soliti arbitri della polizia austriaca che procedè all'arresto di alcuni maggiorenti del partito nazionale ed altri costrinse a cercare la salvezza nella fuga.

Alcuni dei fuggiti, anzi, ripararono nella nostra città.

Come vedesi l'alleata procede di provocazione in provocazione.

Una circolare ai Prefetti. Il *Bollettino del Ministero dell'Interno* contiene una circolare invitante i Prefetti a curare più diligentemente i Bollettini sanitari settimanali provinciali nell'interesse del nostro commercio del bestiame coll'estero.

Contiene pure una circolare invitante i prefetti a fare studi per conoscere se in base all'articolo 18 della legge 26 giugno 1902 sia necessaria l'istituzione del veterinario nel loro provia.

Nella parrocchia del Carmine ebbero luogo ieri due processioni di preti e di stendardi seguite da fedeli... discutibili.

Il tempo — dicono — è stato causa dello scarso concorso; invece noi speriamo che col tempo corrano le genti civili

Per un caso pietoso — da noi esposto giorni fa — ci pervennero dai soci della Cooperativa di consumo di Paderno lire 11 30.

Daremo domani l'elenco dei generosi oblatori, ai quali, a nome del beneficati, rivolgiamo intanto un sentito grazie.

Società scolastiche per la protezione degli uccelli nidiaci. Dal Prefetto è stato diramato una circolare ai sindaci relativa alle umanitarie e benefiche « Società scolastiche per la protezione degli uccelli nidiaci »

Noi, che su queste colonne abbiamo ripetutamente illustrata l'importanza di queste Società, ne auguriamo il maggiore incremento.

Due tettoie che crollano. Verso le 14 di ieri, in Chiavris, le due tettoie del magazzino del signor Paolo Gentili, improvvisamente crollarono.

Fu vera ventura se non si ebbero a deplorare vittime, poichè per poco non rimasero investiti i due bambini di Lugano Giuseppe, uno di 5 e l'altro di 7 anni, che si trovavano lì presso.

Al Circolo Socialista seguì l'altra sera l'annunciata conferenza su «I gravi fatti di Imsbruck ed i socialisti dell'Austria — L'università Italiana e l'organizzazione proletaria tedesca».

Francamente, la conferenza per nulla corrispose al tema, troppo arduo per un operaio digiuno di coltura, per quanto animato dalla migliore delle volontà e per quanto testimone dei recenti deplorevoli fatti.

Ci proveremo di dare un riassunto di quanto l'Aurelio Barbi ebbe a dire.

Accennò ai fatti in Imsbruck svoltizi. Disse riconoscere i socialisti tedeschi il diritto degli italiani irredenti ad un' università propria.

Aggiunse che i socialisti parteciparono all'indignazione per le violenze austriache. Accennò all'inutilità delle proteste studentesche in Italia, non serventi che ad aizzare l'odio di razza, mentre necessità l'accordo internazionale dei lavoratori. Illustrò le recenti conquiste proletarie, mercè le varie organizzazioni operaie. Infine parlò dei mezzi per mantenere nell'operaio la pulizia e l'ordine e per educarlo.

L'oratore — un operaio indubbiamente intelligente ed entusiasta di una idea — fu applaudito.

Arresto. Venne arrestata la guardia di finanza Galante Giuseppe di Cosimo, d'anni 29, nato ad Oria (Lecce), di stanza a Venezia, mancante dalla sua brigata sin dal giorno 2 corr. mese senza permesso alcuno e coll'intenzione di riparare all'estero.

L'opera dei vigili. Venne elevata contravvenzione a Belgrado G. B. perchè lasciava vagare un grosso cane di sua proprietà con museruola, ma senza il prescritto guinzaglio.

Un epilettico. Venne dal vigile Piacenzotti accompagnato all'Ospitale certo Rizzi Luigi di Udine, perchè alle 2 di questa notte si trovava sdraiato a terra in Via Aquileia colto da assalto epilettico.

All'Ospedale venne iersera medicato certo Della Rovere Francesco per ferita lacera al cuoio cappelluto guaribile in 8 giorni, riportata accidentalmente.

Bollettino dello Stato Civile

dal 7 al 13 giugno 1903.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 11
» morti » — » 2
Esposti » — » —
Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Arnosti bracciante con Rosa De Clara setaiuola — Paolo Feruglio operaio di ferriera con Enrica Rigo tessitrice — Angelo Polissoli scalpellino con Anna Lavaroni operaie.

Matrimoni

Silvio dott. Tomba cassiere di banca con Ada Bevilaqua agiata — Umberto Moro fabbro con Erminia Luigia Cantoni setaiuola — Sarnello Filipponi portalettere con Elvira Litorno sarta — Paolo Lucchini negoziante con Maria Grassi agiata.

Morti a domicilio.

Augusto Zanier di Giovanni d'anni 6 e mesi 9 — Giuseppina Moro Mulinaris di Antonio d'anni 26 civile — Domenico Borghese fu Antonio d'anni 75 regio pensionato — Lucia Saltarini-Modotti Chlopris fu Pietro d'anni 85 possidente — Maria Driussi Migotti fu Pietro d'anni 82 contadina — Virginia Adami-Tomadini fu Gio. Batta d'anni 43 casalinga — Romolo Gasparini di Arturo di mesi 2 — Angelo Zorzini di Francesco d'anni 5 e mesi 4 — Caterina Ruggeri di Adriano d'anni 3 e mesi 3 — Iolanda Lanz di Antonio di mesi 11.

Morti nell'Ospitale civile.

Angela Baggio-Visintini di Angelo d'anni 32 casalinga — Antonio Puppini fu Nicolò d'anni 39 operaio — Antonio Bianchet fu Pietro d'anni 78 falegname — Irene-Maria Morassi fu Francesco d'anni 63 stiratrice — Maria Falecchini fu Michele d'anni 42 contadina — Giovanni Peruzzi fu Giacomo d'anni 68 perito agrimensore — Guglielmina Pirona di Michele di mesi 7.

Morti nella Casa di Ricovero.

Francesco Cargnelutti fu Francesco d'anni 84 falegname.

Totale N. 18
dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

In morte di Giovanni Perussi offrono all' Istituto orfani Impiegati dello Stato: cav. Marzio Vidoni lire 1, cav. Eugenio Cavallari 1, prof. Umberto Rossi 1, Galeazzo Perotti 1, dott. Ugo Toniolo 1, Luigi Cossolati 1, Tobia Trevisan 1, Luigi Pittoni 1, Francesco Nascimbeni 1.

Mercato foglia di gelso

I prezzi che si praticarono oggi sulla piazza del mercato della foglia di gelso variarono da lire 7 a 12 per la spogliata, da lire 4 a 6 quella con bastone.

La buca dei reclami.

Monelli.... adulti che gettano sassi

Riceviamo:

Permetti, caro *Friuli*, che rilevi quel una villania che si ripete di frequente presso il nostro Castello, affine, da cui spetta, nulla si trascuri acciò i colpevoli vengano scoperti e puniti, e l'inconveniente sia tolto.

Trattasi di *certi* bellimbusti *che si* divertono a gettar sassi dall'alto del *colle a coloro che* stanno salendo i viali o che passano lì vicino.

La cosa oltre che essere incivile e pericolosa di per se, è tanto più detestabile inquantochè gli eroi di questa monelleria sono spesso dei giovanotti adulti a cui starebbe bene una lezione.

Anche nel pomeriggio di sabato una signorina si ebbe una sassata ad una mano, dolorosissima.

Nel centro di una città civile come Udine, simile sconcio non deve essere tollerato.

Non ti pare?

Tuo
(segue la firma).

L'amico nostro ha perfettamente ragione.

Non è questo il primo reclamo del genere e confidiamo che l'autorità saprà vigilare, scoprire e punire, affine il più gradito passeggio cittadino sia almeno salvaguardato dalle villanie di certi mascalzoni.

DALLA PROVINCIA

(Per espresso)

Maniago, 14 — Sorprese militari — (*Alfio*) — Sono buffonate che non dovrebbero avverarsi. Dopo avere interessato il Municipio e non da quest'anno *soltanto* a *provvedere* per le case, gli alloggi per la truppa e per gli ufficiali che dovevano venire col 2 p. v. luglio, deciso i negozianti a fare delle provviste importanti in previsione di questi arrivi indotto molte famiglie private ad arredare delle stanze complete sostenendo spese non lievi con la certezza di vederle occupate — alla vigilia quasi capita la strabiliante notizia e conferma che la truppa non viene più poichè destinata a recarsi invece a Palmanova, e si aggiunge anche: ciò per ragioni di economia, la quale non v'è dubbio è in buone mani.

Ora si domanda all'Autorità militare se è lecito di rompere annualmente e insistentemente le *scatole* a de' cittadini che non domandano di meglio che di essere lasciati tranquilli cagionando loro per di più dei danni materiali non indifferenti.

E' sperabile che la farsa in seguito non verrà a ripetersi, poichè è accertato che ogni bel ballo stanca.

La produzione equina

La relazione sul bilancio dell'agricoltura si occupa della produzione cavallina in Italia.

L'argomento è di troppa importanza per noi per non rivolgere la nostra attenzione sui dati di tale relazione.

E' noto che l'Italia è fortemente tributaria all'estero per una somma rilevante, per importazione di cavalli: donde vennero vive raccomandazioni affinchè dal ministero si cercasse di stimolare la produzione equina per diminuire la necessità di importare per cifre così elevate o almeno per impedire che, in seguito alla cresciuta necessità dell'industria, la quale reclama ogni anno di più l'uso di maggior numero di cavalli, l'importazione equina non si facesse maggiore. E' generale convincimento che con una *maggiore* produzione, quale è consentita dalla nostra industria *agricola*, l'Itala potrebbe provvedere ai bisogni dell'agricoltura e dell'industria nazionale E' opportuno quindi esaminare siffatta questione sulla scorta delle cifre per vedere fino a che punto sia possibile la realizzazione di questo desiderio.

Da questa relazione risulta che nell'ultimo triennio l'importazione dei cavalli è andata continuamente aumentando. Da 36,606, quanti se ne importarono nel 1900, si è saliti a 38,180 nel 1901, e a 46,763 nell'anno testè decorso. Negli ultimi 15 anni il minimo della importazione si ebbero nel 1893 (10,713).

Dal 1889 al 1894 si era avuta una diminuzione costante, quale risulta dalle cifre seguenti:

1889	Capi 25,730
1890	» 20,105
1891	» 13,775
1892	» 12,224
1893	» 10,713

Ma dal 1894 riprese ad aumentare, avendosi una sola sosta nel 1898.

1894	Capi 11,868
1895	» 21,718
1896	» 30,050
1897	» 32,537
1898	» 26,467
1899	» 36,927
1900	» 39,108
1901	» 38,180
1902	» 46,463

L'esportazione è insignificante: circa 1500 cavalli all'anno, che è dovuta più che altro allo scambio di animali che si verifica al confine.

Il valore dei cavalli importati è rappresentato dalle seguenti cifre:

1897	L. 27,045,900
1898	» 21,173,600
1899	» 29,541,600
1900	» 29,284,900
1901	» 30,644,000
1902	» 32,524,100

E' certo che la popolazione cavallina italiana è in aumento. L'ultima rivista generale, eseguita per conto del Ministero della guerra, ha constatato un maggior numero di cavalli, circa 40 mila, in confronto della precedente: da 702,390 cavalli nel 1894, si è saliti a 741,739 nel 1900.

La relazione dice che non soltanto vi è aumento nella produzione cavallina, ma si nota anche un sensibile miglioramento, e anche per la Sardegna, dove la produzione zootecnica costituisce una delle maggiori risorse, si avrebbero ragguagli che assicurano del continuo progredire dell'allevamento cavallino.

Quando in Italia si avevano venti reggimenti di cavalleria, si rifornivano con più della metà di cavalli comprati all'estero. Ora ne abbiamo ventiquattro e tutti sono riforniti completamente con cavalli italiani. Una volta il Ministero della guerra non riusciva a racimolare in paese un migliaio di cavalli; ora ne compra circa quattromila.

E' questa una testimonianza eloquente del progresso verificatosi in questi ultimi anni nell'allevamento cavallino nazionale. E che conforta a bene sperare per l'avvenire.

Il Ministero deve per altro stimolare in ogni miglior guisa l'aumento della produzione cavavallina nazionale. Occorre perciò, secondo la relazione, aumentare il numero degli stalloni erariali portandoli, in un lungo periodo di tempo, agli 800 fissati dalla legge ippica del 1887, che non potè aver fin qui se non parziale applicazione. Un massimo di stalloni si ebbe nel 1892 (603); ma, poi, si ridiscese, gradualmente per i minori fondi disponibili in bilancio, a 502 (1900) Ora, per effetto dell'aumento avutosi nei fondi per gli acquisti, il numero degli stalloni governativi è asceso a 540, quanti, cioè, ne funzionano nelle 400 stazioni di monta della corrente primavera.

In Prussia e in tutti gli altri Stati dell'Impero tedesco si spendono all'uopo ragguardevoli somme. Gli stabilimenti ippici di Trakehnen, Graditz, Beberbeck da lunga pezza esplicano la loro azione benefica sull'allevamento prussiano. Ma anche in Baviera, in Sassonia, nell'Oldemburgo, nell'Alsazia-Lorena si hanno stabilimenti ippici governativi e si spendono somme in incoraggiamenti indiretti.

La piccola Baviera ha più di 400 stalloni governativi, quasi quanto tutta l'Italia.

La stessa Svizzera ha testè istituito un «haras» con un centinaio circa di stalloni, che, in primavera, si distribuiscono nei vari cantoni. Essa incetta, inoltre, dagli allevatori i puledri di un anno e di due per allevarli e farne, possibilmente, degli stalloni. La Svizzera per questo servizio spende poco meno della metà di quello che spendiamo noi.

Quanto alla Francia, essa dopo la guerra con la Germania, è venuta largheggiando di incoraggiamenti per la produzione cavallina, sia portando il numero degli stalloni governativi a 3,500, sia largamente premiando quelli dei privati che abbiano i requisiti per riuscire veramente miglioratori della specie. In Francia si danno eziandio premi cospicui alle cavalle fattrici, e non si manca di contribuire largamente con i premi alle corse, non essendo considerate queste come un semplice sport, ma bensì quando sieno razionalmente ordinate, come un mezzo per misurare la resistenza dei cavalli che poi, debbono o possono funzionare da riproduttori.

Dalla statistica in proposito del Levasseur risulta che nei 17 Stati presi in esame l'Italia è quello che ha più scarso numero di cavalli, tanto in rapporto alla superficie del suolo come alla popolazione. Così mentre l'Italia ha soltanto 4 cavalli ogni chilometro quadrato ne hanno 6 la Svizzera, 8 la Francia e l'Inghilterra, 9 l'Austria, 11 l'Ungheria e la Prussia, 13 il Belgio e 14 l'Olanda; e in rapporto alla popolazione d'Italia possiede due soli cavalli ogni 100 abitanti, mentre ne hanno 4 la Svizzera, l'Inghilterra e il Belgio, 7 la Germania e l'Austria, 8 la Francia, 12 l'Ungheria e 20 la Russia.

Senza tener conto dei paesi che si trovano in condizioni agricole e di suolo molto diverso dal nostro, da questo confronto scaturisce evidente la possibilità e la necessità di potere aumentare la nostra produzione non soltanto per diminuire la nostra esportazione, ma anche come aiuto diretto e indiretto alla nostra produzione agraria.

Sarebbe ardito peraltro pensare che l'incremento della industria equina possa, in tempo breve, emanciparsi dall'importazione, ammenochè insieme ad un aumento di produzione non si verifichi una sosta nell'incremento industriale.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 giugno 1903

RENDITA 5 %	103	79
» 4 ½ %	102	97
» 3 ½ %	100	83
» 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d' Italia	976	50
Ferrovie Meridionali	710	25
» Mediterranee	483	75
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	509	50
» Meridionali	346	—
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	355	25
Città di Roma (4 % oro)	514	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	505	75
» » » 4 ½ %	518	50
» Cassa R., Milano 4 %	510	25
» » » 5 %	518	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	506	50
» Idem 4 ½ %	520	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	03
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	123	18
Austria (corone)	104	97
Pietroburgo (rubli)	265	41
Romania (lei)	98	58
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	71

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Estrazioni del regio Lotto

del 13 giugno 1903.

Venezia	73	33	2	6	74
Bari	42	41	88	5	49
Firenze	56	64	25	71	36
Milano	36	37	34	48	23
Napoli	7	18	62	17	30
Palermo	52	55	6	90	33
Roma	23	3	10	20	44
Torino	24	6	88	32	51

Ieri alle ore 7 ant. dopo lunga malattia cessava di vivere

Adelaide Treleani-Ricobelli

Il marito, i figli Luigi, Enrico, Vittorio, Clotilde e Ida ne danno addolorati il triste annuncio avvertendo che i funerali avranno luogo oggi lunedì, 15 corr., alle ore 5, partendo dalla piazzetta dell'Ospitale.

Udine, 15 giugno 1903.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

PRIMA DELLA CURA — Marca Speciale (Depositata) — DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido chiarificato e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e solidi sorprendenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone, ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina Migone, esperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit. - LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: *tre teste*, tagliata in capo a questo foglio.

Bottiglie da L. 2.50, 5 e 8.50 — *Fiale da L. 0.75, 1.50 e 2*

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2 in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50, 6 e 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri. Alle spedizioni per posta aggiungere cent. 25 per fiale da L. 0.75 e 1.50; e cent. 80 per le altre - Deposito generale da Migone e C. Via Torino, 12, Milano

---

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore Istantaneo

per lucidare ORO ARGENTO — RAME PACFONT OTTONE — ecc.

Si vende presso il *Friuli* a cent. 80 la bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2 50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire **250 a 350** - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Cartolerie Marco Bardusco

(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipia — cromografia — litografia — fotogravures — rilievo stile medioevale ecc.**

Grande assortimento

CARTA per BACHI

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più nemmeno coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile **dei capelli** preparata dai F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, vanno ora poste in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50 e 1.50.**

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per **20** litri lire **1.**

Per posta Lire 1.25

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.48	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.25	21.50	M. 22.—	22.28

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	16.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	19.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
8.—	18.25	19.45	18 10	19.25	— —

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro.*

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

La Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando pei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2 50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "*IL FRIULI*„ Via Prefettura.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.